



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

Direzione Affari legali, Prevenzione della corruzione
e Trasparenza
La Direttrice

Relazione ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 62/2013 e della delibera Civit n. 75/2013 sui risultati dell'attività di monitoraggio al 31.12.2023 sullo stato di attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

1. Contesto normativo

La presente relazione è predisposta in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 co. 3 del D.P.R. 16-04-2013 n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, che prevede l'obbligo per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.

Ai sensi del richiamato articolo la presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Enea, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Disposizioni generali – Atti generali – Codice disciplinare e codice di condotta” nonché in “Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione” alla pagina web <https://www.amministrazionetrasparente.enea.it/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/relazione-redatta-ai-sensi-dell-art-15-dpr-62-2013-e-della-delibera-civit-n-75-2013.html>.

I risultati del monitoraggio effettuato sono comunicati all'ANAC.

2. Attività di vigilanza poste in essere per l'attuazione delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

Con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato adottato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 (pubblicato nella G.U. n. 129 del 4 giugno 2013) che si applica anche ai dipendenti ENEA.

Direzione Affari Legali, Prevenzione della
corruzione e Trasparenza

Sede Legale

Tel. +39-06-36272446
Fax +39-06-36272940
leg@enea.it

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENEA, con Delibera n. 63/2017/CA del 18 luglio 2017 ha approvato l'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e relativa relazione illustrativa che è stato preventivamente sottoposto a consultazione pubblica al fine di assicurare il massimo coinvolgimento di Cittadini, Organizzazioni Sindacali, Associazioni dei consumatori e utenti, Ordini professionali e imprenditoriali, portatori di interessi diffusi ed, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'ENEA.

Tale Codice ha sostituito il precedente adottato con Disposizione Commissariale n. 108/2014/COMM del 13 marzo 2014.

Nel corso del 2023, l'ENEA, attraverso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha continuato a porre in essere una serie di iniziative volte a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 e al Codice di comportamento dei dipendenti ENEA.

In particolare, le attività svolte hanno riguardato:

a) la vigilanza da parte dei Direttori di Dipartimenti/Direzioni e Responsabili Unità/Istituto avvalendosi del Servizio Ufficio procedimenti disciplinari in ordine al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel Codice di comportamento dei dipendenti ENEA (art. 54, comma 6, D. Lgs. n. 165/2001 e art. 15, D.P.R. n. 62/2013);

b) la raccolta delle segnalazioni di violazione dei suddetti codici nonché delle condotte accertate e sanzionate relative a casi di violazione (art. 15, D.P.R. n. 62/2013) da parte del Servizio Ufficio Procedimenti Disciplinari.

3. Previsioni contenute nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO ENEA 2023-2025

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come indicato nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO ENEA 2023-2025, ha mantenuto il flusso di informazioni con l'ufficio procedimenti disciplinari.

L'attività di monitoraggio consiste nel comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- **entro il termine di 5 gg** decorrente dall'esito del procedimento, il provvedimento disciplinare adottato nei confronti del dipendente con copia di tutta la documentazione in atti. La motivazione risiede nella necessità di consentire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di valutare l'esistenza di eventi corruttivi tentati o compiuti e di adempiere puntualmente agli obblighi imposti dalla legge, in particolare nei confronti dell'ANAC attraverso la compilazione dei quesiti predisposti nel modello standard di relazione annuale;
- **un report semestrale** contenente i procedimenti conclusi a carico dei dipendenti, la violazione contestata, la data di apertura e chiusura procedimento, la sanzione irrogata e la specifica condotta contestata al dipendente anche con riferimento al Codice di comportamento ENEA ovvero al D.P.R. n. 62/2013.

4. Risultati del monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA

Secondo quanto stabilito dall'art. 15 co.3 D.P.R. n. 62/2013, l'ufficio procedimenti disciplinari oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis del D.lgs. n. 165/2001 cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate operando in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In tal senso il Servizio Deontologia e Normativa che svolge attività inerenti ai procedimenti disciplinari, assicurando l'iter istruttorio e procedimentale, ha provveduto alla trasmissione delle informazioni concernenti l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento ed alla raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e della citata Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO ENEA 2023-2025 nonché su specifica richiesta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai fini della predisposizione della presente relazione.

Nel periodo dal 1° gennaio – 31 dicembre 2023, sono stati avviati n. 2 procedimenti disciplinari di cui solo uno di violazione anche del codice di comportamento; tale violazione è stata accertata e definita con applicazione di sanzione disciplinare.

Nel periodo di riferimento non sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti.

5. Attività formative in materia di trasparenza e integrità

Nel corso dell'anno 2023 in tema di formazione di livello specifico, un cospicuo numero di dipendenti ha frequentato il corso gratuito Piano Nazionale aggiornamento professionale dei RUP 2023-2024 organizzato nell'ambito della PNRR Academy, promossa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e realizzata da IFEL, ITACA e SNA, con il coinvolgimento della Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici, e la collaborazione di ANAC e CONSIP.

E' stato altresì seguito il corso gratuito di aggiornamento professionale del Responsabile Unico del Procedimento (2022-2023) Modulo 3 - Unit 1 - Formazione di base per le stazioni appaltanti e centrali di committenza, organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e realizzata da IFEL, ITACA e SNA, con il coinvolgimento della Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici, e la collaborazione di ANAC e CONSIP nell'ambito del Piano Nazionale di professionalizzazione del RUP.

In materia di anticorruzione e trasparenza sono stati erogati dalla SNA e da INAPP corsi di formazione che hanno riguardato la gestione del conflitto di interessi, etica ed integrità, i contenuti del codice di comportamento, i contenuti della Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

La formazione erogata ha permesso una maggiore sensibilità verso i temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle aree di rischio maggiormente esposte.